

Intorno al Diritto

Silvio Locatelli

Nell'antica Grecia si era propensi a credere che tutto poteva essere affidato alla sorte senza che il mondo corresse più pericolo di quando si fossero scelti i governanti. Rabelais, nella prima metà del 1500, sostiene che se il giudizio dei processi venisse affidato ai dadi, vi sarebbero meno errori giudiziari di quanti ne commettono i giudici.

La bulé ateniese era composta da 500 cittadini tirati a sorte ogni anno e persino i magistrati erano tirati a sorte.

Con Esiodo appare la nozione di legge che vuole il giusto, il bello e l'utile.

Platone, dal canto suo, sostiene che il governo deve essere affidato a professionisti e aggiunge che niente è più deleterio per lo Stato che essere governato da uomini che credono di sapere e che in realtà non sanno. Platone, tuttavia non poteva sapere che i governi attuali sono costituiti da gente che crede di sapere e non sa e che i giudici non sono meno invisibili di un tempo.

L'eccesso di potere in chi non sa sfocia sovente nella corruzione e da questo male così diffuso dappertutto è difficile salvarsi.

Il diritto privato romano è il primo sistema giuridico completo che ci sia pervenuto e molte istituzioni romane sono ancora oggi vigenti sia nella loro forma originale, sia negli adattamenti indispensabili alle condizioni sociali del nostro tempo.

A Roma, dopo la dittatura, il potere è esercitato da due consoli annuali e uno limita il potere dell'altro.

Con la fine dell'Impero romano d'occidente (476) e il succedersi delle invasioni barbariche, il diritto precipita nel concetto di vendetta. "Provi il reo nella propria carne quello che ha fatto subire ad altri". Il diritto penale si afferma nel segno della diversità. Il reo sovente viene giudicato secondo la legge del Paese di origine.. Quasi in tutta Europa la tortura diventa mezzo di prova. Scopo: attuare la vendetta pubblica. Ispirare timore e far trionfare l'interesse pubblico con repressione durissima.

La morte diventa memento e spettacolo. Sulla forca di Monfaucon a Parigi oltre 40 impiccati vengono lasciati a lungo alle intemperie e alla mercè degli uccelli. Intorno taverne e gente ai tavoli.

Ciò che più stupisce l'uomo della strada è il mutare della legge nel corso del tempo e secondo il luogo. Oggi molti rei sono in libertà fino al giudizio definitivo.

Il mondo ha accolto e rispetta la "*Dichiarazione dei diritti dell'Uomo*" sottoscritta da tanti Paesi nel 1948?

Precedenti storici sui diritti dell'uomo: *Magna Charta Libertatum*, emanata da Giovanni Senza Terra su pressione dei nobili e dei prelati che sorvegliarono sempre il rispetto dei principi enunciati; *Petition of Rights* (1628); *Habeas Corpus Act* (1679); *Bill of Rights* (1689); *Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino* (1789- proclamata dalla Rivoluzione francese). Le carte costituzionali delle Nazioni moderne terranno conto di questi precedenti, ivi compresa la Dichiarazione dell'ONU sopraccitata.